



DIPARTIMENTO DI

Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - DiSTeBA

***PIANO STRATEGICO SULLA RICERCA E SULLA TERZA MISSIONE
(2018/2020)***



Mandato istituzionale del Dipartimento

Il mandato istituzionale del dipartimento, Dipartimento di Eccellenza, riguarda didattica, ricerca, internazionalizzazione e terza missione / rapporti con il territorio.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA), uno degli otto Dipartimenti dell'Università del Salento, è la struttura dipartimentale a maggior carattere multidisciplinare dell'Università stessa. Difatti è attrezzato, per competenze, infrastrutture e relazioni tra differenti background, a sviluppare approcci inter- e trans-disciplinari integrati allo studio della diversità biologica e dell'ambiente, fruendo anche della diretta interazione con altri Dipartimenti dell'Università del Salento. Le competenze nel DiSTeBA, radicate in molteplici ambiti delle conoscenze, sono garantite da professori, ricercatori e giovani in formazione riconducibili alla gran parte dei Settori Scientifico Disciplinari biologici, oltre a diverse rappresentanze incardinate nelle Scienze mediche, nelle Scienze chimiche, nelle Scienze della terra, nelle Scienze agrarie e veterinarie (1 rappresentante) e delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (1 rappresentante): professionalità già ampiamente integrate nelle infrastrutture di ricerca che il Dipartimento ha recentemente sviluppato nei campi di indagine vertenti sulle tematiche della Biodiversità e dello studio degli Ecosistemi.

La componente infrastrutturale del DiSTeBA dell'Università del Salento è costituita, oltre che dal Dipartimento stesso, anche da un Centro di ricerca per la pesca e acquacoltura, sito presso Acquatina (Frigole, Lecce), il quale comprende una zona costiera di circa 100 ettari caratterizzata da un bacino di acqua salmastra di circa 45 ettari alle spalle delle dune costiere; presente, inoltre, un Centro di ricerca sperimentale su Biodiversità ed Ecosistemi (BIOforIU, Infrastruttura multidisciplinare per lo studio e la valorizzazione della Biodiversità marina e terrestre nella prospettiva della "Innovation Union"), struttura realizzata con fondi del Piano Operativo Nazionale per le infrastrutture di ricerca. L'impegno del DiSTeBA su queste tematiche è infine supportato da una Infrastruttura Europea di e-Science denominata LifeWatch, recentemente istituita dall'Unione Europea (22 marzo 2017 - LifeWatch-ERIC). LifeWatch-ERIC è una delle 14 Infrastrutture Europee di Ricerca attualmente presenti nella RoadMap ESFRI (<http://www.lifewatch.eu/>). In aggiunta, afferiscono al DiSTeBA 4 strutture museali: il Museo dell'Ambiente (campus Ecotekne, Lecce), direttore: prof. Piero Lionello; il Museo di Biologia Marina (Porto Cesareo, Lecce), direttore: prof. Stefano Piraino; il Museo-Osservatorio sulla Salute degli Ecosistemi Mediterranei (capo d'Otranto, Lecce), direttore: prof.ssa Antonella De Donno; l'Orto Botanico (campus Ecotekne, Lecce), direttore: prof.ssa Antonella Albano.

L'offerta formativa che fa capo al DiSTeBA si espleta nell'ambito di 5 Consigli Didattici (Biologia, Biotecnologie, Scienze Ambientali, Viticoltura ed Enologia, Scienze Motorie) e di 9 corsi di laurea (5 triennali e 4 magistrali) con oltre 500 iscritti all'anno. L'offerta post-laurea prevede 1 Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali e tre master, rispettivamente "Meteorologia ed Oceanografia Fisica", "Biomedicina Molecolare", e "Biologia della riproduzione e tecniche di procreazione medicalmente assistite (PMA)".

Al DiSTeBA inoltre afferiscono strutture in convenzione con l'ASL_LE, come il Laboratorio diffuso di ricerca interdisciplinare applicato alla medicina (DReAM) e il Laboratorio di proteomica clinica che ospitano personale dell'Università del Salento e supportano studi in ambito bio-medico, coordinatore: prof. Michele Maffia.

Il personale in servizio presso il Dipartimento è indicato nelle tabelle che seguono:



Personale docente (dati aggiornati al 31.10.2018)

Per settore scientifico disciplinare e ruolo

AREA CUN	SSD	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	RTD -B	RTD-A	Totale
3	CHIM/01	1	1	1		1	4
	CHIM/02	1		1			2
	CHIM/03	1	1	2		1	5
	CHIM/06		1		1		2
	CHIM/07		1				1
	CHIM/12			1			1
4	GEO/04		1				1
	GEO/11		1				1
	GEO/12	1			1		2
5	BIO/01		2	1			3
	BIO/02		1	1			2
	BIO/03	1					1
	BIO/04	1		2			3
	BIO/05	2	2		1		5
	BIO/06		1	2		1	4
	BIO/07	2	2	2		1	7
	BIO/09		5			1	6
	BIO/10	1	1	2			4
	BIO/11		1	1			2
	BIO/13	1	1	1			3
	BIO/16		2				2
	BIO/18		1	2			3
	BIO/19	1		1			2



6	MED/02			1			1
	MED/04	1		1			2
	MED/42		3				3
7	AGR/12				1		1
11	M-PSI/01			1			1
<i>Totale</i>		<i>14</i>	<i>28</i>	<i>23</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>74</i>

Personale tecnico-amministrativo (dati aggiornati al 31.10.2018)

Per qualifica e categoria

	EP	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Totale
Amministrativi	1	5	8		14
Tecnici	2	19	13		34
Bibliotecari			2		2
<i>Totale</i>	<i>3</i>	<i>24</i>	<i>23</i>		<i>50</i>

Nel Piano Strategico di Ateneo, al paragrafo 4, vengono enucleate le cinque aree strategiche individuate dall'Ateneo stesso e descritte come da queste aree strategiche principali derivino le azioni strategiche identificate per favorire lo sviluppo dell'Università del Salento.

Le aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi sono:

- o Ricerca;
- o Didattica;
- o Internazionalizzazione;
- o Rapporti con il territorio;
- o Capacità istituzionale.

Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto al precedente Piano strategico mentre l'area strategica 'Capacità istituzionale' è stata inserita ex-novo nel presente ciclo di programmazione. Vengono quindi descritte in dettaglio le azioni strategiche previste per il triennio 2018-2020 e gli obiettivi ad esse collegati. Gli obiettivi sono accompagnati da un set di indicatori predisposto per la misurazione del raggiungimento dei singoli interventi.

Vengono quindi riportate in un grafico a struttura circolare le aree citate:

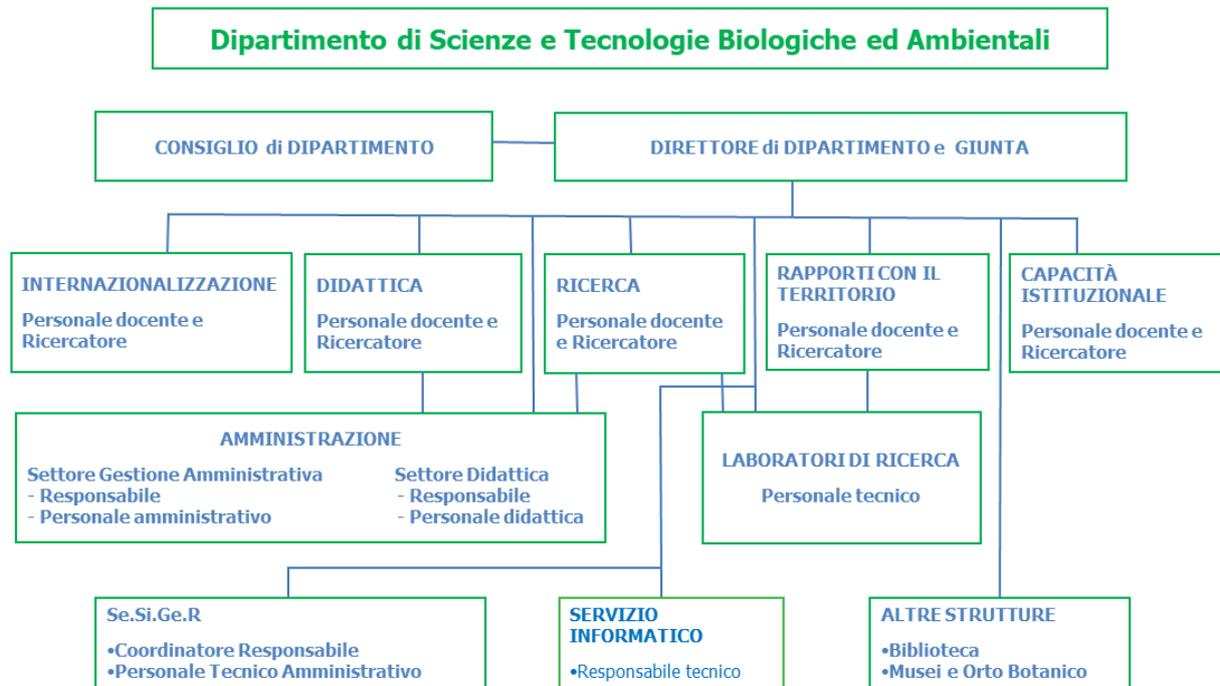


Organizzazione

La previsione delle cinque aree strategiche di cui innanzi, da cui derivano le azioni strategiche e la relativa programmazione, come previste dal piano Strategico di Ateneo, si ripercuote sull'organizzazione delle strutture periferiche/Dipartimenti in cui le predette Aree trovano attuazione.

Il Personale Docente ed il Personale Tecnico Amministrativo collaborano, ciascuno per la propria competenza, alla realizzazione delle attività relative a ciascuna area strategica.

Si delinea quindi una organizzazione strutturata come segue:



La struttura organizzativa e funzionale del Dipartimento vede pertanto la presenza di una figura apicale (il Direttore di Dipartimento) che si occupa, coadiuvato principalmente dai responsabili amministrativi e della didattica, del coordinamento delle attività che si svolgono all'interno delle aree strategiche allo scopo di assicurare la finalizzazione delle azioni agli obiettivi programmati dal Consiglio di Dipartimento.

Consiglio di Dipartimento, Giunta e Vice-Direttore svolgono le funzioni attribuite dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento.

Tutto il Personale Tecnico Amministrativo risponde funzionalmente al Direttore di Dipartimento e gerarchicamente alla Direzione Generale con compiti programmati annualmente.

Si riporta di seguito una descrizione dell'organizzazione delle competenze della struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento.

La struttura amministrativa è costituita da due Settori: quello Amministrativo e quello della Didattica.

Il Settore Amministrativo si occupa di:

- 1) Affari generali/segreteria degli organi collegiali di dipartimento

Gestione della segreteria degli Organi collegiali del Dipartimento: Consiglio e Giunta;

Protocollazione documenti in arrivo e tenuta archivio protocollo – servizio posta – gestione automezzi ed acquisti comuni;

Gestione adempimenti personale Tecnico e Bibliotecario (cartellini, valutazione, ecc.);

Logistica (gestione spazi e spazi comuni assegnati al Dipartimento);



Servizi informativi e di rete (gestione piattaforme informatiche di supporto agli Organi del Dipartimento, aree Intranet d'Ateneo e di Dipartimento);

Gestione sito web del Dipartimento;

Archivio (archiviazione documenti, archivio corrente, archivio storico);

Gestione automezzi del Dipartimento;

Gestione ticket di interesse generale del Dipartimento;

Gestione richieste di accesso agli atti;

Gestione adempimenti Dottorati di Ricerca;

Gestione master e corsi di perfezionamento;

Reportistica, elaborazione e produzione di dati, adempimenti in tema di trasparenza (per quanto non di competenza della Didattica), anticorruzione (per quanto non di competenza della Didattica) e performance.

2) Gestione contratti attivi e convenzioni

Gestione contratti di ricerca, didattica e consulenza per conto terzi e prestazioni di laboratorio a tariffario (predisposizione offerte, contratti e relativi provvedimenti amministrativi, emissione fatture attive, registrazioni IVA, liquidazioni periodiche IVA, adempimenti legati alla ripartizione dei compensi, scadenziario pagamenti, contenzioso e recupero crediti, registro carico e scarico campioni, rapporti clienti esteri);

Gestione rapporti con il territorio: gestione amministrativo/contabile di collaborazioni, accordi/contratti e convenzioni e dei relativi contributi.

3) Progetti di ricerca e Terza missione

Gestione Progetti di Ricerca nazionali, internazionali, nonché quelli derivanti da convenzioni con soggetti pubblico-privati (verifica di conformità della proposta progettuale al bando di finanziamento in fase di presentazione della stessa proposta, adempimenti propedeutici alla costituzione di ATS e consorzi, cura dei rapporti con il partenariato, gli enti finanziatori, gli istituti di credito convenzionati e le Autorità di Gestione, monitoraggio economico-finanziario e supporto alla rimodulazione del budget di spesa, raccolta ed organizzazione della documentazione di progetto, redazione delle rendicontazioni periodiche e finali, supporto amministrativo nelle fasi di auditing, predisposizione dei provvedimenti amministrativi relativi a tutte le fasi di gestione del Progetto); gestione amministrativa delle strutture museali.

Gestione attività di trasferimento tecnologico: gestione e valorizzazione dei brevetti (licensing); istruttoria e gestione degli spin-off.

4) Gestione ciclo passivo e bilancio

Acquisti di beni/servizi ai sensi di quanto previsto dal Codice degli Appalti, art. 36 comma 2 lettere a) e b), comprendenti le procedure di scelta del contraente (trattativa privata, affidamento diretto, MEPA, CONSIP, ecc.) le modalità di esecuzione del contratto, nonché tutte le attività amministrativo-contabili correlate;

Gestione Contabilità e variazioni di Bilancio, Fondi di Ricerca e di Funzionamento, Fondi di Progetti;

Collaborazione con ufficio bilancio e ufficio entrate per le fasi di accertamento e riscossione delle entrate;

Collaborazione per la predisposizione del Budget annuale e triennale economico e degli investimenti

Collaborazione nella Redazione del Bilancio autorizzatorio preventivo e conto annuale;

Predisposizione annuale della certificazione relativa alla verifica limiti di spesa;

Gestione del Patrimonio del Dipartimento (inventario beni, discarico inventariale, ammortamenti)

Gestione Fondo Economale.

5) Pagamenti emolumenti ai collaboratori esterni – assegni di ricerca - rimborso missioni

Personale Strutturato: gestione adempimenti personale docente e ricercatore (conferme in ruolo, congedi, carriere, monitoraggio monte-ore progetti, ecc.);

procedure reclutamento personale tecnico-amministrativo a tempo determinato;



Personale non strutturato e incarichi esterni: gestione procedure per affidamento incarichi di lavoro autonomo di natura occasionale, coordinata e continuativa;
Procedure per il conferimento di assegni di ricerca;
Liquidazione e pagamento compensi per prestazioni professionali/occasionali;
Liquidazione e pagamento contratti di collaborazione studentesca ex Legge 390/91 (200 ore); adempimenti amministrativo-contabili propedeutici alla liquidazione da parte dell'Amministrazione Centrale degli assegni di ricerca;
Missioni, convegni e seminari: conteggio, liquidazione e pagamento missioni in Italia e all'estero; supporto all'organizzazione di seminari didattici e convegni scientifici;
Procedimenti amministrativi per la valutazione del personale docente e ricercatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 7 della L. 240/2010;
Attività di Interazione con uffici mobilità internazionale e con referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento per programmi di mobilità personale docente;
Procedimenti amministrativi per visiting professors e researcher.

Il Settore Didattica si occupa di:

- Offerta Formativa (istituzione nuovi Corsi di studio, modifica Ordinamenti Didattici, definizione Offerta Didattica Programmata ed Erogata, predisposizione Manifesto degli Studi, ecc.)
- Scheda SUA-CdS (aggiornamento informazioni sezione Amministrazione e sezione Qualità)
- Delibere Consiglio di Dipartimento (per i punti relativi alla Didattica)
- Retribuzione aggiuntiva Ricercatori a tempo indeterminato (acquisizione consenso all'affidamento degli incarichi, acquisizione registri delle lezioni, istruttoria per liquidazione compensi, ecc.)
- Copertura Insegnamenti vacanti (bandi di vacanza, commissioni istruttorie, conferimento incarichi, contratti/affidamenti, aggiornamento PERLA.PA e WEB.TRASPARENZA, istruttoria per liquidazione compensi, ecc.)
- Prove di ammissione ai Corsi di studio (bandi di ammissione, commissioni esaminatrici, configurazione e gestione concorsi in NEXT, pubblicazione esiti, scorrimenti di graduatoria, ecc.)
- Master e Scuole di Specializzazione (copertura insegnamenti)
- Sistemi U-GOV DIDATTICA, VOL/ESSE3, EASYCOURSE e EASYROOM per i Corsi di studio del DiSTeBA (registrazione delle informazioni relative all'Offerta Didattica Programmata ed Erogata e ai Piani di studio; configurazione delle procedure per la verbalizzazione on-line degli esami di profitto, per la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e per la gestione degli orari delle lezioni; gestione delle aule)
- Supporto amministrativo ai Consigli Didattici, ai Gruppi di Assicurazione della Qualità e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiSTeBA (gestione dei Tirocini, dei Piani di studio, delle Attività formative a scelta dello studente, del Riconoscimento crediti, delle Prove d'ingresso (LM), delle Sedute di laurea, dei Contratti di iscrizione a tempo parziale, degli avvisi sul Portale web della Struttura e all'Albo on-line)
- Servizio al pubblico (front-office, sportello telefonico, gestione dei ticket Helpdesk)
- Orientamento (in ingresso e in itinere)

Laboratori di Ricerca

Le attività nei laboratori di Ricerca vengono svolte dal personale docente, ricercatore e tecnico afferente a ciascun laboratorio.



Le attività di ricerca e di supporto tecnico alla stessa vengono pianificate ed organizzate sulla base delle indicazioni del Responsabile Scientifico.

Il personale tecnico si occupa, tra l'altro del funzionamento, efficienza e manutenzione delle dotazioni di laboratorio (es. apparecchiature e strumentazioni); del l'organizzazione dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature da parte degli utenti (es. docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, studenti, ecc.) di assicurare il corretto svolgimento delle attività da parte degli utenti nel rispetto dei regolamenti di funzionamento del laboratorio e delle procedure di sicurezza; fornisce supporto tecnico specialistico all'ideazione e sviluppo di nuove metodiche di analisi e di procedimenti tecnici; fornisce supporto tecnico specialistico nell'ambito delle sperimentazioni tecniche, procedimenti di analisi e/o prove effettuate nel laboratorio per la didattica e/o la ricerca; fornisce supporto tecnico qualificato all'elaborazione dei risultati di ricerca, alla produzione di pubblicazione o parti di esse come risultati dell'attività di ricerca svolta; fornisce supporto al personale docente per la predisposizione di metodiche di laboratorio a favore della didattica.

Altre strutture

E' attivo in Dipartimento il Se.Si.Ge.R. (Servizio per la Sicurezza e la gestione dei Rifiuti) che si occupa delle attività riguardanti la sicurezza nei laboratori di ricerca/didattica e delle procedure di gestione dei rifiuti speciali prodotti dal Dipartimento.

In Dipartimento è presente inoltre uno stabulario per la stabulazione delle specie autorizzate di animali da esperimento che si occupa altresì della formazione del personale attendente alla sperimentazione sulla normativa, la sicurezza e applicazione delle procedure sperimentali, nonché dell'applicazione delle tecniche sperimentali, a cui è assegnata una unità di personale tecnico.

Le strutture Museali o assimilate del DiSTeBA in attività sono le seguenti:

Museo dell'ambiente (MAUS)

Museo di Biologia Marina "Pietro Parenzan"

Orto Botanico

Museo su Ecologia degli Ecosistemi Mediterranei sede anche dell'Osservatorio su Ecologia e Salute degli Ecosistemi Mediterranei (OESEM) – Faro di Punta Palascia (Otranto).

1. Le linee di ricerca del Dipartimento

Quadro 1.A.

(Riconoscimento e contesto di riferimento, individuazione dei problemi)

Il DiSTeBA è un dipartimento estremamente multidisciplinare (i docenti appartengono a sei diverse aree scientifiche). Di conseguenza, molteplici sono i temi di ricerca, dalla fisica dell'atmosfera a tematiche bioetiche, ed altrettanto varie le numerose pubblicazioni scientifiche prodotte dai ricercatori del DiSTeBA che sono reperibili sul sito web del Dipartimento, sezione "Ricerca -> Ricerca terza missione -> Ricerca".



Punti di forza la multidisciplinarietà, la collaborazione tra laboratori, anche appartenenti ad aree scientifiche diverse e l'alta produttività scientifica. La valutazione della ricerca, in particolare dell'area Biologica, ha permesso al Dipartimento di essere individuato dal MIUR quale Dipartimento di Eccellenza nel 2018.

In aggiunta, i ricercatori del Dipartimento sono in grado di sviluppare progetti finanziati da Enti esterni su molteplici temi come certificato dalle entrate per attività di ricerca degli ultimi anni (confronta quadro 2.3A).

Nonostante la VQR 2011-2014 abbia evidenziato la presenza di alcuni ricercatori inattivi, nessun ricercatore del Dipartimento risulta inattivo per il periodo 2015-2018 (verifica su dati ad ottobre 2017)

Quadro 1.B. Obiettivi strategici di ricerca.

Gli obiettivi specifici per il triennio 2018-2020 sono molteplici (tra questi anche quelli indicati nel progetto di Dipartimento di Eccellenza): coordinare, incentivare ed utilizzare le sinergie tra i vari gruppi disciplinari presenti all'interno del DiSTeBA, promuovendo lo sviluppo della conoscenza e l'innovazione scientifica e tecnologica anche con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di ricerca e un potenziamento delle attività di terza missione (oltre che attuando una efficiente didattica), ad una gestione sostenibile dell'ambiente, dei sistemi agroalimentari e della salubrità del territorio.

Obiettivo subordinato, ovviamente strettamente legato ad un potenziamento del carattere di interdisciplinarietà e di sinergia tra i ricercatori del Dipartimento, è l'incremento della produttività scientifica dei ricercatori del dipartimento, ovvero della struttura, sia in termini quantitativi, attraverso un maggior numero di pubblicazioni censite dai principali database scientifici (Scopus e Web of Science), che in termini qualitativi, mediante collocazione degli articoli su riviste posizionate nel primo quartile (Q1) della propria categoria scientifica nell'ambito dei ranking dei database. Specificatamente, l'obiettivo quantitativo è stabilito nell'incrementare nei prossimi 3 anni sia il numero di articoli pubblicati, che il numero degli stessi in riviste Q1 di almeno il 5%. Un ulteriore obiettivo, in termini di VQR, prevede che ogni componente del Dipartimento pubblichi almeno 1 articolo in riviste posizionate nei due quartili superiori ogni anno, e che tale prodotto sia esclusivo ai fini della VQR. Ulteriore obiettivo è una maggiore collaborazione scientifica internazionale, ovvero un sempre maggior numero di progetti proposti e realizzati insieme a partner esteri (progetti EU e internazionali) e una maggior attrazione di giovani ricercatori all'interno del DiSTeBA; elemento che non può che essere sia la conseguenza di una maggiore produzione scientifica di qualità che il risultato di una sempre più qualificata collaborazione a livello internazionale.

Gli obiettivi sopra descritti potranno essere raggiunti attraverso un reclutamento di qualità (ottimale che i vincitori dei concorsi siano ad esempio abilitati o in possesso delle medie per il ruolo superiore), l'acquisto di attrezzature a completamento dell'esistente e il favorire l'ingresso, nel DiSTeBA, di giovani ricercatori attraverso (come definito nel progetto di Dipartimento di Eccellenza): a) borse di dottorato aggiuntive per il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, la metà delle quali riservate a giovani stranieri; b) borse di studio biennali per giovanissimi ricercatori; c) assegni di ricerca per giovani talenti stranieri o italiani con almeno 2 anni di esperienza di ricerca all'estero; d) visiting professor appartenenti a prestigiose Università o Centri di ricerca esteri; e) adeguato potenziamento e qualificazione del personale tecnico di qualsiasi ambito e competenza. Quanto sopra è rappresentato sinteticamente nella Tabella che segue ed è in pieno accordo con il Piano strategico dell'Università del Salento 2018-2020, punto 4.1 L'area Strategica della Ricerca.



Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Target triennale
Aumento del numero di articoli scientifici pubblicati su riviste censite Scopus o WoS	Finanziare il costo di pubblicazione su riviste Open Access per i ricercatori con bassa disponibilità di fondi	Numero di articoli scientifici censiti Scopus o WoS	>1,6%	+5%
Aumento del numero di articoli scientifici pubblicati su riviste censite Scopus o WoS ed inseriti in categoria Q1 (o equivalente per Scopus)		Numero di articoli scientifici censiti Scopus o WoS di categoria Q1	>1,6%	+5%
Aumento del numero di pubblicazioni catalogate Q1 o Q2, per ciascun ricercatore o docente del Dipartimento		Numero di pubblicazioni Q1 o Q2	≥ 1	≥ 3
		Numero di pubblicazioni Q1 o Q2 riconducibili al singolo ricercatore ("proprietà esclusiva")	≥ 1	≥ 3
Borse di dottorato aggiuntive per il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Realizzare quanto previsto dal progetto di Dipartimento di Eccellenza	Numero di borse di studio assegnate		12 (6 per giovani stranieri)
Borse di studio biennali per giovanissimi ricercatori		Numero di borse di studio biennali assegnate		4
Assegni di ricerca per giovani talenti stranieri o italiani (annuali o biennali)		Numero di annualità assegni di ricerca assegnate		12 annualità
Visiting professor appartenenti a prestigiose Università o Centri di ricerca esteri		Numero di visiting professor con permanenza mensile presso il Dipartimento		12
Adeguate potenziamento e qualificazione del personale tecnico	Finanziare, da progetti di ricerca o con fondi Dipartimentali la partecipazione di personale tecnico a workshop, Corsi formazione, Short master, Convegni	Numero di partecipazioni a workshop, Corsi formazione, Short master, Convegni	12	36



2. Strutture e risorse del Dipartimento per la ricerca

2.1. Laboratori di ricerca

Quadro 2.1.A.

Ricognizione dell'esistente, individuazione di problemi e criticità

I diversi laboratori presenti nel DiSTeBA risultano ben attrezzati e periodicamente, attraverso nuovi finanziamenti, incluso il recente finanziamento c/o Dipartimento di Eccellenza, vengono sostituite attrezzature obsolete o vengono acquistate nuove attrezzature. Inoltre, per alcuni laboratori è codificata la presenza di personale CNR.

Problemi / criticità riguardano essenzialmente la generale scarsità di risorse, in particolare per quanto riguarda la manutenzione delle attrezzature di uso generalizzato e più complesse, voce manutenzione che molto spesso non è prevista /rendicontabile nei progetti di ricerca finanziati; ulteriore criticità l'assenza, in alcuni laboratori di personale tecnico a supporto dell'attività di ricerca, questo sia per ragioni storiche che per la mancanza di un adeguato turn-over nel corso negli ultimi anni.

Quadro 2.1.B.

Obiettivi, azioni di miglioramento per i problemi individuati nel Quadro 2.1.A.

Le azioni di miglioramento previste sono l'utilizzo di risorse dipartimentali per la manutenzione di attrezzature di intenso uso generalizzato e complesse (esempio cappe sterili, cappe chimiche, microscopi elettronici / confocali, motobarca dipartimentale, NMR, etc.) utilizzate da più laboratori / ricercatori e la richiesta all'Ateneo di un rinnovato reclutamento di personale tecnico per supportare l'attività di ricerca.

Periodicamente, da febbraio 2019, con cadenza annuale, viene chiesto a tutti gli utenti del Dipartimento se i servizi di supporto alla ricerca sono efficaci / adeguati per le attività del Dipartimento e se tali servizi sono facilmente fruibili. In relazione alle risposte saranno rimodulati i servizi e/o allocate diversamente le (poche) risorse dipartimentali o eventualmente i fondi disponibili c/o Dipartimento di Eccellenza per l'acquisto di apparecchiature scientifiche.



2.2. Biblioteche

Quadro 2.2.A.

Banche Dati disponibili e Patrimonio librario esistente, individuazione di problemi e criticità.

Il patrimonio librario cartaceo della Biblioteca è attualmente di circa 20.000 volumi (monografie e riviste).

Dal 2011 le riviste disponibili sono quasi tutte online e sono acquistate insieme alle banche dati dall'Amministrazione centrale (attraverso il SIBA) per tutte le biblioteche dell'Ateneo.

L'incremento del numero dei volumi cartacei è pertanto attualmente costituito soltanto da riviste in scambio con "Thalassia Salentina" (un numero cartaceo che va anche questo diminuendo con la disponibilità online di un numero crescente di riviste elettroniche in scambio), dalle riviste della "Collezione Ruggiero" e della collezione "MAUS", da un numero esiguo di monografie, oltre che la Collezione SBM (Stazione di Biologia Marina) custodita nei locali del Museo di Biologia Marina di Porto Cesareo.

Problemi e criticità: carenza di fondi per l'acquisto di nuovi libri; mancanza di spazio e di arredi per tutte le collezioni; difficoltà di accesso ai magazzini/depositi; attrezzature informatiche obsolete ovvero carenza di nuove tecnologie e attrezzature informatiche adeguate a disposizione degli studenti /utenti e del personale.

Quadro 2.2.B.

Obiettivi e azioni di miglioramento per i problemi individuati nel Quadro 2.2.A

Incremento del patrimonio librario cartaceo e on line. Adeguamento degli arredi e degli spazi per la conservazione del materiale. Acquisizione di nuove attrezzature informatiche (PC) per il personale bibliotecario e per gli studenti, per l'erogazione dei servizi bibliotecari e un accesso agevolato alle risorse bibliografiche da parte degli studenti.

Interventi di innovazione tecnologica per la Biblioteca: introduzione del sistema di antitaccheggio e di rilevamento delle presenze; di un lettore portatile per la rilevazione inventariale; adozione di un sistema per la gestione automatizzata degli accessi alle postazioni informatiche messe a disposizione degli utenti.

Gli obiettivi indicati potranno essere raggiunti attraverso il reperimento di nuove e specifiche risorse sia attraverso richieste di finanziamento all'Ateneo ed anche attraverso l'utilizzo di quota parte dei fondi rivenienti al Dipartimento da attività conto terzi.

Il miglioramento della comunicazione e informazione agli utenti attraverso la gestione e l'aggiornamento delle pagine web riguardanti i servizi bibliotecari sarà invece realizzato autonomamente dal personale della stessa Biblioteca.



2.3. Risorse finanziarie

Quadro 2.3.A. Entrate per le attività di ricerca suddivise per provenienza

Si fa presente che i valori delle entrate sono riferite agli incassi dei relativi anni e che gli incassi per le attività conto terzi sono inserite al netto dell'IVA.

	2018	2017	2016
FUR			
Altri progetti finanziati dall'Ateneo			
Progetti finanziati dall'UE	184.146,10	709.619,20	87.547,96
Progetti finanziati dalla regione	700.614,90	634.679,50	162.938,40
Progetti finanziati dal MIUR		116.112,90	214.324,50
Progetti finanziati da altri ministeri			
Progetti finanziati da altri enti e imprese	49.800,00	420.442,30	
Attività conto terzi	121.511,37	233.399,27	350.150,56
Trasferimenti dall'Ateneo	87.580,25	70.369,13	72.681,61
Etc.			
Totale	1.143.652,62	2.184.622,30	887.643,03

Le somme relative ai trasferimenti dall'Ateneo sono di seguito specificate:

	2018	2017	2016
ASSEGNI DI RICERCA	19.029,24	18.873,27	18.769,98
SPESE FUNZIONAMENTO DOTTORATO	12.274,64	10.910,76	10.910,76
DOTAZIONE FINALIZZATA		24.000,00	
QUOTA PREMIALE FFO 2017	48.580,93		
CONTRIBUTI STUDENTI		16.585,10	32.685,00
SUPPLENZE E CONTRATTI	7.695,44		10.315,87
	87.580,25	70.369,13	72.681,61



Quadro 2.3.B.

Ricognizione dell'esistente, obiettivi e azioni di miglioramento.

Non è presente nel DiSTeBA una figura ufficiale che informi regolarmente su bandi e varie opportunità, ma è a disposizione una unità di personale amministrativo per offrire assistenza per la preparazione di tutta la documentazione a supporto delle proposte progettuali ed agire da tramite con gli uffici centrali.

Una azione utile a favorire il reperimento di maggiori fondi per la ricerca è la rimodulazione dell'ufficio Fund Raising dell'Ateneo con la decentralizzazione di 1 unità personale tecnico presso i singoli Dipartimenti in modo da essere in stretto contatto con i ricercatori; l'ufficio sarebbe quindi costituito da un paio di unità di personale che lavorano stabilmente in un ufficio dell'ateneo e 8 unità di personale incardinate nei Dipartimenti, con interazioni giornaliere via e-mail e riunioni plenarie ogni settimana. In questo modo, le buone pratiche di un Dipartimento e le informazioni rilevanti saranno rapidamente trasferite a tutti i ricercatori dei vari Dipartimenti.

Quadro 2.3.C.

Obiettivo: Definizione dei Criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse

Il DiSTeBA ha elaborato un regolamento interno per la richiesta di nuovo personale (Allegato 1) il quale viene applicato secondo la tipologia di personale richiesto in relazione ai carichi didattici risultanti dall'offerta formativa e/o in base ai dati relativi alle pubblicazioni su WoS e Scopus raccolti dalla Commissione Ricerca, mentre, per quanto riguarda la distribuzione di risorse economiche, a causa della recente assenza / notevole riduzione / distribuzione discontinua di risorse provenienti dall'Ateneo, non sono stati definiti dei criteri di distribuzione.

Per quanto riguarda la premialità dei docenti, nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza e con l'utilizzo delle risorse previste nel progetto, è stato stabilito, dal 2018 al 2022, di premiare ogni due anni i ricercatori più produttivi allo scopo di creare una competizione che si traduca in un maggior numero di pubblicazioni di qualità. Testualmente "Viene valutata la produttività scientifica dei tre anni precedenti di ciascun ricercatore associando a ciascuna pubblicazione di *esclusiva proprietà* coefficienti proporzionali alla qualità della rivista sulla quale l'articolo è stato pubblicato, in funzione del quartile nel quale è inserita la rivista (Q1=1 - Q2=0,5 - Q3=0,3 - Q4=0,1). La classifica sarà stilata sommando tutti i coefficienti delle pubblicazioni dei tre anni per ciascun ricercatore. Sono previste tre valutazioni, al 1° al 3° e al 5° anno; tre vincitori per la categoria dei ricercatori, tre per i professori di II fascia e tre per i Professori di I fascia, con la limitazione che i vincitori in una selezione sono esclusi dalla selezione immediatamente seguente. Premio di 5.000 € lordi per ogni vincitore di selezione."

Il tutto coerente con il Piano strategico dell'Università del Salento 2018-2020, punto 4.1 L'area Strategica della Ricerca, con l'indirizzo per la ripartizione dei Punti Organico definito dal CdA dell'Università del Salento n. 86 del 28/03/2018.

I dati relativi alle pubblicazioni prodotte dagli appartenenti al consiglio di Dipartimento vengono raccolte in come file excel per ogni anno solare dalla Commissione Ricerca partendo dalle banche dati WoS e Scopus. Una prima analisi è stata effettuata in base ai dati disponibili a ottobre 2017, una seconda è in corso (febbraio - marzo 2019) e le seguenti saranno realizzate ogni anno a febbraio-marzo. Tali analisi saranno utilizzate per



la ripartizione delle risorse e per la verifica degli obiettivi strategici di ricerca, Quadro 1.B nonché per il monitoraggio dei risultati del progetto di Dipartimento di Eccellenza.

3. Alta formazione: dottorati di ricerca

Quadro 3.A.

- Ricognizione dell'esistente

Il DiSTeBA ha attivato a partire dal XXX ciclo il corso di dottorato di ricerca in "Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali". Questo dottorato è caratterizzato da forte multidisciplinarietà e al collegio afferiscono docenti di 22 SSD di 4 aree CUN: 02/Sc. Fisiche, 03/Sc. Chimiche, 04/Sc. Terra, 05/Sc. Biologiche e 06/Sc. Mediche. Il dottorato è composto di due curricula:

(a) -biologia e biotecnologie (con l'obiettivo di rendere i dottorandi consapevoli della interazione sinergica tra biologia animale e vegetale di base e le biotecnologie e di sviluppare la coscienza del problema etico inerente alle biotecnologie).

(b) -biodiversità, ecologia e ambiente (con l'obiettivo di fornire le competenze richieste in tali ambiti, con particolare attenzione ad approcci integrati alle problematiche inerenti la struttura, la composizione, l'organizzazione, il funzionamento e l'evoluzione dei sistemi ambientali).

Il corso di dottorato riesce quindi ad integrare le aree culturali della biologia, della medicina, della chimica e della fisica e geofisica attorno a temi unificanti e multidisciplinari così che dottorandi risultano efficacemente inseriti nelle attività di ricerca svolte nel Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, vengono preparati ad analizzare ed elaborare criticamente i risultati conseguiti, a diffondere i risultati eventualmente conseguiti mediante pubblicazioni su riviste internazionali, convegni, congressi, ed, in generale, a contribuire alla diffusione della cultura scientifica.

Il XXX ciclo del corso di dottorato di ricerca in "Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali" ha avuto inizio il 01.12.2014 e si è regolarmente chiuso il 30.11.2017 con il conferimento del titolo a 10 dottori di ricerca il 18.05.2018 con un tasso di riuscita del 100%. Al momento sono attivi i cicli XXXI, XXXII e XXXIII e comprendono 31 dottorandi. Infine, il XXXIV ciclo ha avuto inizio a novembre 2018 con 13 dottorandi.

Il dottorato ha partecipato ai bandi PON "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" nel 2016, 2017 e 2018 ottenendo nel 2016 (XXXII ciclo) il finanziamento di una borsa e nel 2017 (XXXIII ciclo) il finanziamento di 4 borse. Infine, per il 2018 il dottorato ha partecipato con tre progetti ricevendo il finanziamento di una borsa di dottorato.

A queste borse si sono aggiunte anche le borse di studio finanziate da enti esterni quali l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lecce.

Infine, nell'ultimo bando riferibile al XXXIV ciclo (AA 2018-2019) sono state bandite delle borse finanziate dal progetto "Dipartimenti di Eccellenza" 2018 del MIUR. In questo ambito, sono previste per il periodo 2018-2020 12 borse, delle quali il 50% destinate a studenti stranieri per potenziare l'internazionalizzazione del dottorato.



E' importante anche ricordare che, al momento, 10 dottorandi hanno svolto periodi di ricerca in importanti laboratori esteri (Michigan, Texas, North Carolina, Svezia, Inghilterra, Scozia, Germania e Spagna).

Infine, il meccanismo di Ateneo per la distribuzione ai Dipartimenti delle risorse finanziarie da destinare a borse di dottorato è particolarmente complesso, è in gran parte basato su parametri storici e non garantisce un numero costante di borse di anno in anno; di conseguenza è necessario, a livello di Ateneo, rivedere i criteri per la definizione delle risorse a favore dei diversi corsi di dottorato.

Quadro 3.B.

- Obiettivi e azioni di miglioramento

In generale, gli obiettivi sono quelli di investire nell'istruzione e nella formazione per allargare e migliorare le competenze proprie del dottorando, di aumentare i posti messi a concorso, di accrescere la partecipazione e la valorizzazione del titolo.

Strategie di potenziamento:

a) acquisire il finanziamento di borse PON (Dottorati Innovativi con caratteristiche industriali) che con la loro strutturazione innalzano il profilo di conoscenze e competenze possedute dai dottorandi ma anche dal personale delle imprese che intraprendono le collaborazioni (uno degli scopi diventa la formazione di personale scientifico da inserire in imprese);

b) realizzare interazioni con organismi scientifico-tecnologici esterni all'Università, con i quali allargare le tematiche di ricerca per il dottorato, il numero di posti messi a concorso e sviluppare interventi formativi maggiormente orientati verso il mercato del lavoro;

c) incoraggiare e supportare periodi di ricerca e formazione dei dottorandi all'estero; le attività svolte presso laboratori esteri di eccellenza forniscono infatti un contributo importante al lavoro di tesi ed un fondamentale stimolo per la maturazione scientifica dei dottorandi;

d) utilizzare la spiccata multidisciplinarietà del DiSTeBA per incrementare la produttività scientifica dei dottorandi attraverso un maggior coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di ricerca di più gruppi di ricerca del Dipartimento;

e) introdurre tematiche relative all'iniziativa "Industria 4.0" già presenti nel DiSTeBA, quali ad esempio: (1) la messa a punto di sistemi lab-on-chip capaci di operare on-site; (2) la valutazione degli aspetti ecologici e del possibile indotto economico derivato dallo sfruttamento sostenibile delle varie specie marine sia native che invasive; (3) la progettazione, sintesi e validazione biologica di nuove molecole da impiegare come farmaci antineoplastici, (4) l'applicazione di tecnologie chiave abilitanti in ambito farmaceutico, biotecnologico, biomedicale e dei servizi sanitari ... eccetera;

f) offrire, sia in fase di accesso che di attuazione pratica – si tratti di attività formative in aula o di attività sperimentali in laboratorio, in università e in azienda, in Italia e all'estero – pari opportunità di accesso indipendentemente da genere e disabilità, oltre che da età, orientamento sessuale, aspetto fisico, razza, o religione.



g) Infine, migliorare le azioni generali sull'attività di ricerca del DiSTeBA e le possibilità di estensione del progetto a livello internazionale, bandendo nel triennio 12 borse finanziate dal progetto "Dipartimento di Eccellenza".

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Borse di dottorato aggiuntive per il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Realizzare quanto previsto dal progetto di Dipartimento di Eccellenza	Numero di borse di dottorato assegnate	12 (6 per giovani stranieri)
Borse di dottorato aggiuntive per il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Partecipare ai bandi PON "Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale"	Numero di borse di dottorato assegnate dal MIUR	≥3
Borse di dottorato aggiuntive per il Dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	Realizzare maggiori interazioni e collaborazioni con Fondazioni, Enti di Ricerca, Ordini professionali, ecc.	Numero di borse di studio finanziate da Enti esterni	≥3
Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi	Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Estero ed incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca presso il DiSTeBA	Numero di dottorandi in mobilità in ingresso	+3%
		Numero di dottorandi in mobilità in uscita	+3%
Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca	Promuovere l'avvio di Dottorati di Ricerca in co-tutela con Università straniere	Numero di nuovi corsi di dottorato in co-tutela con Università straniere	invariato
	Promuovere progetti di mobilità per ricercatori e docenti per attivare nuovi percorsi internazionali	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in uscita	+3%
		Numero di docenti e ricercatori in mobilità in ingresso	+3%



4. Internazionalizzazione

Quadro 4.A.

Ricognizione dell'esistente e identificazione dei problemi.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) è attivamente impegnato, in molteplici direzioni, allo scopo di implementare e potenziare il livello di internazionalizzazione della didattica. Le strategie di internazionalizzazione si collocano in maniera armonica all'interno del piano strategico di Ateneo di potenziamento della dimensione internazionale. Infatti, esiste, dalla fine del 2016, un referente dipartimentale per le azioni di internazionalizzazione che esplica un'attività di raccordo tra le strategie, iniziative ed attività del gruppo di lavoro di Ateneo sull'internazionalizzazione e le attività dipartimentali.

- CORSI DI LAUREA INTERNAZIONALI: il DiSTeBA coordina il funzionamento del corso di laurea magistrale internazionale Coastal and Marine Biology and Ecology (CMBE) attivato nell'a.a. 2008-09 (primo corso di laurea internazionale dell'Università del Salento interamente erogato in lingua inglese) che accoglie studenti da ogni parte d'Italia e dall'estero sia come studenti immatricolati (Serbia, Francia, Svizzera, Canada, India) che studenti ERASMUS+ (Ucraina, Polonia, Turchia, Grecia, Germania). Dall'a.a. 2017-18 la laurea magistrale CMBE promuove lo scambio di studenti e di programmi di studio con l'Università di Lille (FR) in base ad un Accordo Quadro e a specifica convenzione per il rilascio del doppio titolo di laurea. A luglio 2017 le prime due studentesse di UniSalento hanno conseguito il doppio titolo di laurea; altri due sono attualmente in Francia, e altri due svolgeranno la loro tesi di laurea in Francia nel corso del secondo semestre 2018-2019.

- PROGRAMMI DI COOPERAZIONE E MOBILITA' EXTRA EU: il DiSTeBA sta svolgendo un ruolo preminente in un progetto dell'Università del Salento volto al potenziamento del proprio livello di internazionalizzazione e finanziato dalla regione Puglia da marzo 2017 e fino ad aprile 2019 con fondi PAC.

Il progetto denominato "INTER-ASIA-Potenziamento della dimensione internazionale dell'Università del Salento attraverso attività di mobilità dalla regione asiatica emergente", ha permesso di finanziare complessivamente 28 borse di mobilità a studenti e tirocinanti di 5 Università di Paesi asiatici (Cina, Iran, Pakistan e Kazakistan). Il DiSTeBA è stato selezionato da 19 dei 28 studenti incoming e le due Università partners coinvolte negli scambi e nella cooperazione sono "Al-farabi Kazakh National University" di Almaty in Kazakistan e "Sari Agricultural Sciences and Natural resources University" di Sari in Iran. 10 studentesse kazake e 9 studentesse iraniane sono state ospitate in diversi laboratori di ricerca del DiSTeBA dove hanno svolto un periodo di tirocinio di 5 o 6 mesi nei campi della Biologia, Biotecnologie e delle Scienze agro-alimentari. Il progetto ha, inoltre, consentito la selezione di uno studente della Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche e nanotecnologie per un periodo di stage di 4 mesi presso l'Università kazaka partner. Una descrizione più dettagliata delle attività è reperibile al seguente link relativo alla pagina web del progetto: <http://international.unisalento.it/inter-asia-disteba/>

Gli scambi e la cooperazione con le due Università asiatiche si sono ulteriormente consolidate per l'a.a. 2018/2019 in quanto l'Università kazaka ha finanziato 4 borse di mobilità per studio consentendo a 4 studenti kazaki di frequentare gli insegnamenti in inglese del corso di Laurea in Biotecnologie mediche e nanotecnologie. Una dottoranda iraniana sta svolgendo un periodo di tirocinio di 6 mesi presso il DiSTeBA.

Il progetto ha inoltre permesso di iniziare a creare alcuni percorsi positivi di gestione e accoglienza degli studenti internazionali che rappresentano un aspetto da migliorare. Per quanto riguarda i servizi offerti, gli studenti internazionali hanno alloggiato presso il college ISUFI che si trova all'interno del campus Ecotekne sede delle aule e dei laboratori, hanno ottenuto il tesserino per il servizio mensa, utilizzato le biblioteche, partecipato al welcome day annuale e alla manifestazione "La Notte dei Ricercatori".



-PROGRAMMA ERASMUS PLUS - Nell'ambito del programma europeo Erasmus plus, il DiSTeBA è impegnato, in linea con gli obiettivi strategici di ateneo, nella promozione dell'esperienza di studio e/o tirocinio all'estero per i propri studenti. Gli studenti dei Corsi di Laurea afferenti al DiSTeBA hanno partecipato all'annuale "Info day Erasmus" promosso e organizzato dal GdL e dai referenti dipartimentali per le azioni di internazionalizzazione allo scopo di sensibilizzare gli studenti sull'opportunità e l'importanza dell'esperienza di studio all'estero. Per quanto riguarda i CFU acquisiti all'estero dai nostri studenti, siamo passati da 163 CFU nell'anno solare 2016, a circa 200 CFU nell'anno solare 2017, fino a circa 500 CFU nell'anno solare 2018.

Sono stati implementati anche gli accordi bilaterali Erasmus per offrire una scelta di sedi estere sempre più ampia; ai già innumerevoli accordi, sono stati aggiunti: un accordo con l'"Institut de Science de la vigne et du vin" dell'Université de Bordeaux (Francia) per il nuovo Corso di Laurea triennale in Viticoltura ed Enologia; un accordo con l'Università di Atene (Grecia) e uno con l'Università di Opole (Polonia) e per il corso di Laurea in Biotecnologie; un accordo con l'Università di Lille, promosso dal Consiglio Didattico di Biologia, per favorire la mobilità degli studenti magistrali in Biologia e del Coastal and Marine Biology and Ecology.

Nell'a.a. 2017/2018, sono stati ospitati un visiting professor dell'Università di Atene (Grecia) e un visiting professor dell'Università di Jaen (Spagna) nell'ambito del programma Erasmus plus.

Non si rilevano problemi salvo la percezione della necessità di una maggiore internazionalizzazione del Dipartimento.

Strategie di internazionalizzazione

Il responsabile di Dipartimento per l'internazionalizzazione è la dott.ssa Valeria Specchia che ha la funzione di seguire le pratiche relative a scambi internazionali, fungere da raccordo con l'Ufficio internazionalizzazione dell'Ateneo, collaborare con il Direttore per quanto riguarda la predisposizione di lettere di invito, e registrare ed accogliere, a partire da fine 2018, tutti gli studenti esteri e visiting professors ospitati nel DiSTeBA.

Il Dipartimento è stato scelto in passato da alcune decine di *visiting students/professors*, in genere per brevi periodi (2-4 settimane).

Servizi messi a disposizione di *visiting students/professors* sono stati, un orientamento iniziale, la disponibilità di spazi ufficio e spazi nei laboratori, oltre che ospitalità presso stanze disponibili presso l'edificio ISUFI.

Non esistono Dottorati internazionali. La loro creazione non può che essere la conseguenza di significative attività di ricerca con Università estere, l'intenzione di promuoverli è forte ma non sono al momento disponibili risorse per un nuovo dottorato internazionale da aggiungere al dottorato in Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, il quale include tematiche molto ampie per la creazione di un dottorato internazionale con Università estere di rilievo.

Quadro 4.B.

Obiettivi

Gli obiettivi ricalcano i target di Ateneo indicati nel Piano Strategico dell'Università del Salento, paragrafo 4.3. L'area strategica dell'internazionalizzazione (vedi tabella a seguire) ha quale obiettivo principale l'incremento del numero di studenti internazionali iscritti ai Corsi di Laurea del DiSTeBA. A tale scopo si rende necessaria un'azione capillare di promozione dei corsi presso Paesi esteri. Importante si è rivelata, ad esempio, la partecipazione all'evento di promozione delle Università italiane organizzato dalla Farnesina a Tirana in Albania a marzo 2018. Una studentessa albanese è ora iscritta a corsi singoli del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche e pre-iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Biologia. Allo scopo, è stata



elaborata una brochure in inglese che illustra l'offerta formativa del DiSTeBA e che consentirà una più semplice divulgazione delle informazioni agli studenti internazionali.

Azioni di miglioramento

Creare un gruppo di lavoro con almeno altri 2 docenti che collaborino con la dott.ssa Valeria Specchia per mettere a sistema tutte le relazioni internazionali dei ricercatori del DiSTeBA e monitorare i risultati delle attività a cadenza annuale, così da rendere sempre più efficaci le azioni legate all'ospitalità di studenti e professori provenienti dall'estero e aumentare il numero di scambi.

Altre azioni di miglioramento sono: a) la realizzazione di una la versione in inglese del sito Web dipartimentale; b) partecipare ai bandi per progetti di mobilità e scambi studenti/docenti per incrementare le possibilità di scambio in ingresso e uscita.

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca	Potenziare e migliorare i corsi di studio internazionali	Numero di nuovi Corsi di Laurea con rilascio del titolo multiplo o congiunto	+2
	Potenziare e migliorare la promozione del Dipartimento all'estero	Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	+6%
	Migliorare l'assistenza e i servizi degli studenti stranieri		
Potenziamento della mobilità studentesca	Ottimizzare fondi per la mobilità di studenti per studio e placement	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	+6%
		Numero di studenti in mobilità in ingresso	+6%
		Numero di studenti in mobilità in uscita	+6%
Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi	Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Estero ed incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca presso il DiSTeBA	Numero di dottorandi in mobilità in ingresso	+3%
		Numero di dottorandi in mobilità in uscita	+3%
Incremento della mobilità out-going e in-coming per	Promuovere l'avvio di Dottorati di Ricerca in co-tutela con Università straniere	Numero di nuovi corsi di dottorato in co-tutela con Università straniere	invariato



attività di docenza e ricerca	Promuovere progetti di mobilità per ricercatori e docenti per attivare nuovi percorsi internazionali	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in uscita	+3%
		Numero di docenti e ricercatori in mobilità in ingresso	+3%

5. La terza missione

Quadro 5. A.

Ricognizione dell'esistente e identificazione dei problemi e delle carenze

Molte le attività di terza missione, spesso non adeguatamente catalogate, sviluppate dai docenti e personale tecnico del DiSteBA attraverso attività su commissione, consulenze, attività dei 4 musei di pertinenza del Dipartimento, organizzazione/partecipazione a workshop, convegni, eventi divulgativi (es. La Notte dei Ricercatori), articoli su giornali e interviste televisive, attività di orientamento nelle Scuole di ogni ordine e grado.

Inoltre, dal 2018 è pubblicata on line la rivista semestrale, JDREAM, Journal of InterDisciplinary REsearch Applied to Medicine, ESE Salento University Publishing, Ed. in chief, Prof. Michele Maffia.

La rappresentazione, sebbene non esaustiva, delle attività di terza missione è reperibile sul sito web del Dipartimento attraverso il percorso "Ricerca -> Ricerca e Terza Missione -> Terza Missione".

Ad ogni modo, molti dei progetti di ricerca del DiSteBA (esempio tutti i recenti progetti EU ed alcuni progetti nazionali e regionali) prevedono attività di Disseminazione dei risultati / Comunicazione, sebbene tali attività non siano continuative nel tempo ma strettamente legate al numero dei progetti finanziati ogni anno.

Un aspetto problematico è in generale, la scarsa disponibilità di personale tecnico amministrativo e l'assenza completa di unità dedicate alle relazioni con l'esterno riguardanti la terza missione o ad un coordinamento delle varie iniziative; in quest'ambito, è ad esempio auspicabile che ogni Consiglio Didattico del DiSteBA possa organizzare annualmente un evento di divulgazione delle attività dei corsi di laurea e delle attività di ricerca più rilevanti sviluppate dai docenti del DiSteBA.

Quadro 5.B.

Obiettivi e azioni di miglioramento per i problemi e le carenze individuate

La più urgente azione di miglioramento, in attesa di un reclutamento ad hoc, è l'individuazione, per il 2019 di più responsabili/addetti di struttura per la terza missione (almeno 3) che rilevino a cadenza annuale le attività sviluppate dal personale del DiSteBA per valutarne l'impatto sul territorio così da contribuire a



replicare le iniziative di maggior impatto, e realizzare un effettivo collegamento con i sindaci delle principali città delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, i dirigenti scolastici delle scuole superiori delle tre province, oltre che con le associazioni imprenditoriali. Infine, i responsabili/addetti di struttura avranno l'incarico di organizzare almeno tre eventi divulgativi rivolti ai cittadini delle tre province, riguardo le attività di didattica, ricerca e terza missione realizzate all'interno del DiSTeBA.

Nell'ambito del supporto alle carriere dei neolaureati, il DiSTeBA intende proseguire l'esperienza della "Settimana del Lavoro" anche successivamente alla conclusione del progetto d'Ateneo, con la realizzazione di un incontro/laboratorio annuale di orientamento in uscita.